

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA E PIANO REGOLATORE
MM 1595 – Richiesta di un credito di fr. 529'690 .- per la sostituzione
dell'arredo mobile e nuove lavagne interattive
del Centro scolastico al Burio

Gordola, 9 maggio 2025

Signor Presidente, signore e signori Consiglieri Comunali,

con il MM 1595 il Municipio chiede un credito di 529'690 fr. per arredare gli spazi del Centro scolastico al Burio, a supplemento del credito di 15'500'000 fr. (MM 1532) per il risanamento globale. Come da tabella di marcia, i primi spazi (Blocco D) sono entrati in funzione nei primi mesi del 2025 e per l'inizio del prossimo anno scolastico, a settembre 2025, è previsto che altre 4 aule di SE siano disponibili. Come indicato al punto 2 del MM in oggetto (p. 2), sono proprio le aule delle elementari (oltre alla biblioteca) a richiedere un nuovo arredo, perché quello vecchio mostra significativi segni d'usura e perché si desidera allestire i nuovi spazi scolastici conformemente alle indicazioni pubblicate a livello cantonale nel 2020: «Lo spazio didattico va concepito come uno spazio flessibile, che consenta approcci didattici differenti. Uno spazio interattivo che superi l'impostazione dell'aula concepita essenzialmente per le lezioni frontali. L'arredo deve garantire questa possibilità, facendo capo a elementi quali lavagne interattive semovibili, sedie e banchi individuali mobili, assemblabili e componibili»¹. È su queste basi che si fonda il punto 4. del MM (p. 4) ed è da esse che è partita la direttrice Morena Bellanca durante la serata informativa del 3 febbraio scorso a commissioni congiunte (Gestione e Piano regolatore e edilizia). Si tratta, quindi, di una proposta nuova, certo affascinante, ma non ancora affermata in maniera diffusa a livello cantonale e pur sempre in continua evoluzione, come le strumentazioni didattiche su cui essa in parte si fonda. Basti pensare che nel passo appena citato, così come nel titolo del MM 1595 si parla di “lavagne interattive”, dette anche “lim”, allorché esse oggi siano ormai considerate desuete, perché sostituite dagli “sti”: gli “schermi tattili interattivi”, che sono in effetti quelli di cui si vorranno dotare le scuole al Burio, come confermato nella risposta data a una delle domande di approfondimento poste dalla nostra Commissione²: neanche la lingua e i redattori dei documenti riescono a tenere il passo con queste nuove tecnologie.

Alla luce di quanto appena osservato, la proposta della Commissione Piano Regolatore e Edilizia è la seguente: perché non fare di necessità virtù e approfittare del risanamento a tappe del nostro istituto scolastico, per procedere con una fase inizialmente “sperimentale” e “pilota”, limitata dunque alle quattro aule che dovranno essere arredate di fresco a settembre? Cominciamo a vedere, cioè, come funzionano questi banchi «mobili, assemblabili, componibili», a quali dettagli tecnici va prestata attenzione, testiamo quale modello di «schermo tattile interattivo» è il più confacente alle esigenze

¹ P. Vitali e C. Carpinelli, *Standard logistici dell'Amministrazione cantonale. Secondo modulo: Architettura scolastica*, SUPSI, 2020, p. 9.

² Risposta fornita da UTC/ ISC in un documento datato 10.03.25.

delle/dei docenti e delle allieve e degli allievi. È un modo di procedere saggio e ponderato, suggerito anche dal Centro di Risorse Didattiche Digitali (CERDD), che raccomanda di integrare le nuove tecnologie per gradi, dando il tempo anche ai maestri e alle maestre di formarsi debitamente nell'uso di queste strumentazioni. Strumentazioni che sono tra l'altro molto costose (113'000 CHF a preventivo, pos. 7 e 8, p. 5 del MM) e hanno un ciclo di vita relativamente breve. Un aspetto, questo, che raccomandiamo di tenere presente al momento dell'ordinazione del materiale: a solo titolo di esempio, basti pensare che acquistare uno "sti" e un pannello di ardesia a parete, separati, costa circa 4'000 CHF, mentre lo stesso "sti" con le ante di ardesia affisse costa 7'900 CHF e dall'immagine allegata delle nuove aule (MM p. 9) si nota che lo spazio per l'opzione meno costosa - ma comunque valida - c'è. Ma Municipio, Direzione e personale docente sapranno fare le migliori scelte, ne siamo certi, nell'allestimento dell'arredamento, il cui costo ammonta a circa 29'000 CHF per aula³:

- A quanto ammonta il costo d'arredo di una singola aula (sedie, banchi, cattedra, mobili su rotelle), al netto della lim / sti ? E con la lim/sti compresa?

UTC – ISC / 10.03.2025

Il budget per l'arredo di un'aula per 24 banchi con sedie, 1 cattedra e 2 mobili su rotelle è pari a 21'000.- CHF.

Il budget per la STI, compresa l'installazione e le lavagne pieghevoli è pari a 7'900.- CHF.

Costo complessivo per l'arredo di 4 Aule : (21'000.- CHF + 7'900.- CHF) x 4 = 115'600.- CHF

Come confermatoci dalla Sezione Enti Locali, la proposta non contravviene alla LCPubb, in quanto il Municipio può decidere di indire due concorsi (art. 7), indicando eventualmente nel primo capitolato che sarà presente una fase test del mobilio e che le forniture ulteriori, se confacenti, saranno aggiudicate al vincitore del primo concorso.

Alla luce di quanto esposto, la Commissione Edilizia e del Piano Regolatore invita il Consiglio comunale

A VOLER EMENDARE LA RISOLUZIONE COME SEGUE:

1. **È approvato un credito di 140'000.- CHF** (115'600.- CHF + Diversi 24'400.- CHF), per la sostituzione dell'arredo mobile e le nuove lavagne interattive delle 4 aule SE del Centro scolastico al Burio pronte per settembre 2025.
2. Il credito è iscritto al conto investimenti del Comune.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv 3 LOC, è fissato un termine di tre anni decorrente dall'assunzione di valore di cosa giudicata dalla presente risoluzione entro il quale il credito richiesto decade se non verrà utilizzato.

³ Risposta fornita da UTC/ ISC in un documento datato 10.03.25.

4. Il credito è limitato ai lavori di esecuzione svolti entro il completamento delle opere della 1° Fase Blocco D comunque al più tardi entro 31 dicembre 2028. L'eventuale esecuzione di lavori pianificati che si svolgeranno dopo il 1° gennaio 2029 non sono coperti da questo credito e quindi saranno oggetto di una nuova richiesta di credito.

Con ossequio,

Joëlle Matasci – relatrice



Alice Caiocca



Alessandro Ghesa



Giovanni Vicicone

Pietro Pedroni – presidente



Pamela Dotti



Gianpietro Lonni